

Tutta la verità sull'affondamento della Roma

Cerimonia stamani a Torre del Lago e incontro oggi al Club Nautico

VIAREGGIO. Due appuntamenti oggi per ricordare il 68 anniversario dell'affondamento della corazzata "Roma" nelle acque dell'Asinara. Nell'affondamento persero la vita 1.393 marinai, sui 2.021 imbarcati, tra i quali il comandante torrelaghese Adone del Cima ed i marinai viareggini Fabrizio Bertuccelli (22 anni), Angelino Guidi (18), Cairolì Parducci (18), Aris Barsottelli (21), Alfeo Zappelli (21) e Francesco Bertelli (18). Si comincia stamani alle 10 con la commemorazione al cippo a Torre del Lago e poi oggi alle 19 un evento speciale organizzato dal Club Nautico. Nella sede in Darsena verrà ricordato il drammatico evento e tra gli altri sarà presente Andrea Amici, autore di un interessante libro «Una tragedia italiana» che presenterà alcuni documenti inediti. All'incontro saranno presenti il contrammiraglio Florindo Cerri e Vittorio Catalano Gonzaga di Cirella, presidente dell'Associazione Regia nave Roma. Hanno aderito all'iniziativa l'Associazione nazionali marinai d'Italia e, ovviamente la capitaneria di Porto presente ad entrambi gli appuntamenti con il comandante Pasquale Vitiello. L'affondamento della Roma è una delle pagine più triste della storia della nostra marineria. Tutto accade dopo l'armistizio dell'8 settembre con la nostra flotta che riceve l'ordine di salpare per andare in porti alleati. Nel golfo di Bonifacio la Roma è attaccata dalla Luftwaffe con i tedeschi, alleati fino al giorno prima, che usano per l'occasione bombe radiocomandate nuovissime. Una di queste centra il deposito munizioni e la corazzata esplode e affonda.